

Incontro a Norcia con l'assessore provinciale Granocchia. Nel mirino anche il plesso di Preci e i rientri pomeridiani

Valnerina, trasporti scolastici prioritari

L'appello di sindaci e scuole: "Aiutare i territori veramente montani"

di LORY NOBILI

NORCIA - La Sala del Consiglio maggiore del palazzo comunale di Norcia è stata ieri teatro d'incontro tra Provincia e le amministrazioni comunali del comprensorio. A motivare il meeting la volontà del primo ente di conoscere in modo capillare le esigenze dei Comuni della Valnerina in merito alla questione inerente l'istruzione pubblica.

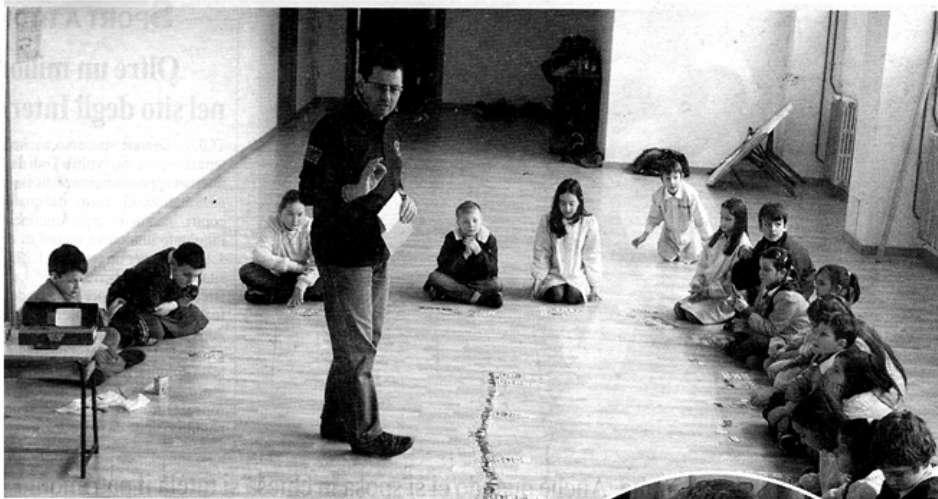
Il dibattito è avvenuto in totale unità di intenti da parte delle due istituzioni e Giuliano Granocchia, assessore provinciale alla pubblica istruzione, consapevole del ruolo della Provincia in questa delicata questione, ha aperto il confronto affermando che la definizione del piano dell'offerta formativa sarà un arduo lavoro anche a causa dei numerosi tagli della manovra finanziaria.

Nel suo intervento, Gino Emili, sindaco di Cascia, ha sollevato la questione dei trasporti. "Non ho servizi pubblici all'interno del mio comune - ha lamentato - e facendo un conto totale rileviamo che vengono percorsi quotidianamente, dai cittadini, 800 chilometri per recarsi nelle sedi scolastiche, dalla materna alle superiori. Da sempre è l'amministrazione locale a sostenere questi costi, ma non saprei dire per quanto tempo si potrà andare avanti così".

"Nonostante io ritenga che il denaro impiegato per l'istruzione sia, senza ombra di dubbio, il miglior investimento, - ha concluso - non ho mai avuto un supporto per affrontare l'onere. Mentre la coperta si fa sempre più corta".

Il responsabile della segreteria dell'istituto "Roberto Battaglia" di Norcia, Lorenzo Delle Grotti, ha focalizzato il suo intervento su come le zone realmente montane come la Valnerina siano probabilmente penalizzate dal fatto che vengano trattate alla stregua di altre zone considerate tali, che invece di montano non hanno nulla. Vedi Assisi, Magione, Giano dell'Umbria.

"E' di vitale importanza mantenere vivo il presidio di Preci quale unica forma di scolarizzazione - è stata la formale richiesta di Rosella Tonti, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "De Gasperi" - così come è di vitale importanza il mantenimento del rientro pomeridiano che rappresenta l'unico centro di aggregazione per gli studenti che possono così partecipare alle iniziative culturali e ricreative da noi promosse". L'intervento del-



»» Lezioni in una scuola di Norcia. A destra, Granocchia

la stessa Tonti si è concluso con un esempio che evidenzia lo svantaggio locale rispetto al resto dell'Umbria: "Lo screening per i disturbi dell'apprendimento ha rilevato che in Valnerina c'è un'incisione doppia rispetto al re-

sto della Regione, a causa però dei nostri piccoli numeri, non rientreremmo nella fruizione del servizio. Dall'anno scorso siamo riusciti ad ottenerlo ma per questo stesso motivo siamo tagliati fuori da numerosi altri sussidi".

Il sindaco di Norcia Gian Paolo Stefanelli ha quindi parlato a difesa della peculiarità del suo Comune: "Un terzo dell'Umbria è considerato territorio montano, non si possono però gestire allo stesso modo le varie zone che, proprio per la loro diversa conformazione e posizione geografica, hanno problematiche ed esigenze diverse, come appunto quella del trasporto". "L'istruzione è il telaio che tiene alto il livello culturale - ha concluso Stefanelli -, Provincia e Comune devono conseguentemente risolvere insieme le problematiche del caso per il bene della nostra regione".

Il compito di tirare le somme rispetto alle richieste sopravvenute è spettato all'assessore Granocchia. "Pur non avendo stress dovuti a gravi problematiche, - ha evidenziato - dobbiamo tenere alto il livello di attenzione inerente l'istruzione, presenza insostituibile, così come degli altri servizi. Il rientro pomeridiano? Possiamo sederci ad un tavolo e parlarne perché se si perdesse sarebbe un forte segnale negativo. I trasporti? La Provincia si è vista tagliare 5 milioni di euro per questo servizio, impossibile quindi pensare ad un'estensione della spesa, più facile invece ragionare su quali costi si possano limare per raggiungere comunque l'obiettivo".



L'ASSESSORE

"Tagliati 5 milioni di euro per i trasporti, impossibile aumentare la spesa: si deve ragionare sui costi da limare"

13 ottobre 2010